

CITTA' DI MATERA

SETTORE: SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA FAMIGLIA CITTADINO

DETERMINAZIONE DSG N° 02771/2017 del 31/10/2017

N° DetSet 00648/2017 del 31/10/2017

Dirigente: GIULIA MANCINO

OGGETTO: Affidamenti prosecuzione servizio di gestione CSE (CIG 7260304066) e Progetto integrativo UPDATING IV di potenziamento servizio (CIG 14208F5CF).

ATTESTAZIONE REGOLARITA' AMMINISTRATIVA (art. 147-bis D.Lgs n. 267/2000)

Il Dirigente GIULIA MANCINO, con la sottoscrizione del presente provvedimento in ordine alla determinazione di cui all'oggetto, attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147-bis del D.Lgs n. 267/2000.

N.B. Il relativo documento informatico originale è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto

in qualità di

attesta che la presente copia cartacea della Determinazione Dirigenziale n° DSG 02771/2017, composta da n° fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs N° 82/2005.

MATERA, li _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.

Relazione del Funzionario Responsabile di P.O.

Con deliberazioni n. 453 del 15/11/2010 e n. 572 del 30/12/2010, la Giunta Comunale formulava indirizzo organizzativo-gestionale per l'affidamento della gestione del "Centro diurno socio-educativo e riabilitativo comunale per soggetti con disabilità grave", stabilendo di procedere alla scelta del soggetto affidatario mediante procedura aperta, da aggiudicarsi ai sensi dell'art. 83 del D. Lgs. n. 163/2006 in favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la durata di 5 anni, e di far fronte alla spesa annuale per la gestione del "Centro" con un finanziamento regionale per € 140.000,00 e con la compartecipazione comunale mediante una quota a carico del bilancio di € 50.000,00 e con la fornitura di servizi quali la concessione in uso gratuito della struttura comunale sita in via Lazazzera all'uopo destinata e la manutenzione straordinaria della stessa.

In conformità a tali indicazioni, con determinazioni dirigenziali del Settore Servizi Sociali n. 418 del 25/11/2010 e n. 514 del 30/12/2010, si stabiliva di indire procedura aperta per l'affidamento del servizio in parola, all'esito della quale, con determinazione dirigenziale n. 291 del 27/07/2011, si è addivenuti all'aggiudicazione definitiva dell'appalto in favore del Consorzio di Coop.ve Sociali "La Città Essenziale" di Matera, verso il corrispettivo annuale offerto di € 186.877,73 IVA compresa, quale prezzo di aggiudicazione. Considerati gli adeguamenti contrattuali fin qui intervenuti, l'importo mensile oggi dovuto al Consorzio affidatario (per 11 mesi di apertura del CSE, escluso agosto) è pari ad € 16.445,80, oltre IVA nelle misure di legge.

Tra le Parti è stata sottoscritta la convenzione Rep. n.2000 del 18 dicembre 2012, che prevede in capo al Consorzio aggiudicatario lo svolgimento diretto delle attività correlate al coordinamento consortile, dell'attività di supervisione organizzativa e delle attività formative, e le attività di gestione del Centro in capo alle Cooperative consorziate indicate dal Consorzio come esecutrici. Da gennaio 2016 la Cooperativa indicata per l'esecuzione del servizio è la Cooperativa Sociale a r.l. "L'Abbraccio" di Irsina (MT).

La convenzione prevede (art. 2) che *la gestione del Centro sia effettuata alle condizioni tutte stabilite nel contratto, nonché secondo quanto riportato sia nel "Progetto gestionale" comunale approvato con la citata determinazione dirigenziale n. 514 del 30/12/2010, sia in quello presentato in sede di gara, e fissa la durata contrattuale in 5 anni a decorrere dal 12/09/2012 (art. 3).*

Con deliberazione di C.C. n. 29 del 29.05.2012, è stato approvato il "*Regolamento per l'organizzazione, il funzionamento e la gestione del Centro diurno socio-educativo e socio-riabilitativo comunale per soggetti con disabilità grave*", recante la disciplina per l'organizzazione del servizio di gestione del CSE e per il relativo accesso.

In forza dell'autorizzazione al funzionamento, prot. n. 0044171/2011 del 9.9.2011, rilasciata per l'avvio del servizio nella nuova struttura del Centro Diurno Socio-Educativo "Rocco Mazzarone" di Via Lazazzera, la capacità ricettiva attuale del CSE è prevista in complessivi 20 utenti.

Circa l'accesso al Centro, l'art. 17 ("*Norma Transitoria*") del citato Regolamento, stabilì che gli utenti del vecchio Centro diurno comunale (già allocato nei locali comunali dell'ex scuola materna di Via Parini ed affidato in gestione all'Associazione "Dumbo") fossero garantiti nella continuità delle prestazioni previste nel nuovo CSE di Via Lazazzera, *fatte salve le condizioni di cui all'art. 7, c.5* (riguardante la procedura ed i motivi stabiliti dalla disciplina regolamentare per le "*dimissioni degli ospiti*"). Per maggiore comodità di esposizione, si ritiene di riportarne, qui di

seguito, il testo: «*Gli attuali utenti del Centro sono garantiti nella continuità delle prestazioni previste dal Servizio, fatte salve le condizioni di cui all'art. 7, c.5, fermo restando che per coloro che dovessero presentare una situazione di riacutizzazione o scompenso delle problematiche psichiatriche, deve prevedersi l'invio da parte del Servizio Sociale comunale, attraverso percorsi privilegiati, alla competente struttura sanitaria delle ASM – Dipartimento Salute Mentale, al fine di impostare un trattamento farmacologico adeguato che ne permetta il reintegro anche a tutela degli altri utenti.*».

Detta norma transitoria, pur nella sua specialità, risulta a ben vedere coerente con la previsione di cui all'art. 4 del Regolamento, a termini del quale il Centro accoglie *soggetti* (di norma, minori ultraquattordicenni che abbiano compiuto il percorso di istruzione obbligatoria e adulti di età non superiore a 60 anni) *affetti da gravi e/o gravissime limitazioni fisiche, psichiche e psicofisiche dell'autonomia personale, riconosciuti ai sensi della Legge n. 104/1992, per i quali siano stati già attuati gli interventi di tipo riabilitativo-sanitario, atti a garantire un reale inserimento in strutture socio-educative, ma con la precisazione che non possono accedere al Centro i soggetti con patologia psichiatrica, per i quali è competente il Servizio Sanitario.*

Al fine di dare concreta attuazione alla complessa disciplina regolamentare approvata con la richiamata deliberazione di C.C. n. 29 del 29.05.2012, a cominciare soprattutto dal previsto "passaggio" degli utenti storici dal vecchio al nuovo Centro Diurno, si è, quindi, rivelato necessario costruire e sottoscrivere un Protocollo d'intesa tra Comune e Azienda Sanitaria, stipulato il 18.10.2012, ad oggetto: *Protocollo d'intesa tra il Comune di Matera e l'Azienda Sanitaria ASM di Matera per le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale a favore dei disabili del Centro Socio-Educativo – Integrazione al Progetto "Centro socio educativo e riabilitativo per soggetti con disabilità grave", di durata quinquennale a far data dalla stipula.*

Sebbene, in forza di tale protocollo, l'interlocuzione tra il Servizio Sociale comunale ed i Referenti competenti dell'Azienda Sanitaria nel corso di tutta la gestione del CSE è sempre stata costante ed improntata alla massima collaborazione reciproca, dopo poco più di anno dall'avvio del funzionamento del nuovo Centro, si sono tuttavia presentate diverse criticità, dettate soprattutto dall'acutizzarsi dei disturbi di alcuni utenti, che hanno più volte manifestato comportamenti finanche pregiudizievoli per loro stessi e per tutti gli altri ospiti della struttura.

Dalle valutazioni congiunte, interdisciplinari ed interistituzionali, effettuate (si sono realizzati diversi incontri anche con i referenti competenti dell'Azienda sanitaria), si è preso atto della necessità di attivare ulteriori e specializzati interventi per contenere le criticità riscontrate.

Pertanto, nell'ottica di dover arginare tali problematiche, con delibera di Giunta Comunale n. 133 del 06.05.2014, è stata approvata ed autorizzata l'implementazione di alcune attività e servizi del Centro Diurno, non previsti (né prevedibili) nell'originario progetto di gestione contrattualizzato a seguito della gara, attraverso la sperimentazione di un Progetto integrativo a quello in atto, denominato "UPDATING", della durata allora prevista di un anno, predisposto dal Consorzio "La Città Essenziale" con la finalità di contenere e gestire quelle situazioni complesse e critiche che si manifestavano nel CSE, attraverso la realizzazione di interventi specifici, mirati, focalizzati soprattutto sugli utenti del servizio estremamente complessi nella loro gestione, ma con ricadute positive sul complessivo servizio e su tutti gli utenti del Centro.

In esecuzione di detto atto deliberativo, con determinazione dirigenziale n. 22 del 10.06.2014, è stata impegnata la spesa occorrente per finanziare il progetto sperimentale "UPDATING", che ha trovato copertura finanziaria sulle risorse del Capitolo 2373 "Piano Politiche Familiari" del

relativo anno di gestione.

Permanendo le difficoltà sopra dette, e presentandosi, con il passare del tempo, con maggiore frequenza ed intensità, le riacutizzazioni dei comportamenti pregiudizievoli di alcuni degli utenti presenti al CSE, oltre che verificati i risultati di grande contenimento conseguenti alla sperimentazione del progetto, lo stesso è stato proposto per una seconda annualità.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 118 del 12.04.2016, è stata approvata la ulteriore sperimentazione del progetto "UPDATING – II° annualità", attingendo alle risorse presenti sul Cap. 2373 "Piano Politiche Familiari" del relativo anno di gestione finanziaria.

A detta deliberazione, è seguita la determinazione dirigenziale n. 309 del 02.05.2016, con cui si è conseguentemente disposta la realizzazione degli interventi previsti.

Tale necessaria progettazione integrativa, attraverso la quale è stato possibile contenere le permanenti criticità presenti nel CSE, monitorare una serie di comportamenti e di utenti complessi (peraltro rientranti tra i cd. utenti storici, che hanno da sempre beneficiato del servizio in parola) ed approfondire la natura dei disagi e delle difficoltà espresse all'interno del Centro, è stata nuovamente riproposta in una terza edizione.

Con delibera di Giunta Comunale n. 180 dell'11.04.2017, è stato, quindi, approvato il Progetto UPDATING - III° annualità, prenotando la spesa occorrente (per € 1.500,00/mese oltre IVA al 5%) sul Cap. 2373 "Piano Politiche Familiari" del bilancio 2017.

Orbene, al fine di avere corretti elementi di valutazione in previsione di una riorganizzazione del servizio, preliminarmente all'avvio della procedura di gara per l'individuazione del nuovo soggetto gestore, su tutti gli attuali ospiti del CSE è stata effettuata, secondo le modalità definite nel citato Protocollo d'intesa Comune/ASM, una valutazione che ha esitato nelle certificazioni delle relative diagnosi.

Per poter programmare in via definitiva una differente organizzazione del servizio di gestione del CSE per disabili - prevedendo l'allocazione nell'unica attuale struttura (di dimensioni e con caratteristiche a ciò adeguate) di due servizi diversificati, di cui uno maggiormente orientato ad interventi di tipo socio-assistenziale (diretto ad una platea di circa 20 utenti) e l'altro maggiormente orientato ad interventi di tipo socio-sanitario (diretto ad una platea di circa 10 utenti), così come peraltro anche definiti dal nuovo "*Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative*", di recente approvato con D.G.R. n. 194 del 09.03.2017 -, è necessario predisporre una nuova ipotesi progettuale da porre a base della prossima procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto gestore.

Ed è proprio nell'intento di pervenire a tale nuovo progetto di gestione del Centro che, con l'Assessore alle Politiche Sociali, si è condiviso l'avvio e si sono delineate le tappe del percorso finalizzato a pervenire all'individuazione di una gestione unica ed organica di entrambi i servizi che si prevede di offrire, integrandoli tra loro, nel Centro comunale "Mazzarone", individuando, tra i passaggi necessari, sia quello della ridefinizione dell'impianto regolamentare attuale del funzionamento del Centro (in quanto oggi strutturato sull'offerta del solo servizio di Centro diurno socio-educativo di tipo socio-assistenziale), che anche quello di dover condividere con l'ASM le modalità del prosieguo della collaborazione con il Comune, stante l'ormai prossima scadenza dello speciale Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto proprio quale *Integrazione al Progetto*

“Centro socio educativo e riabilitativo per soggetti con disabilità grave”.

Inoltre, Servizio e Assessorato, hanno, altresì, condiviso come, frattanto, oltre ad essere oltremodo utile in questa fase di passaggio, risulta sempre necessario, in risposta alle criticità riscontrate durante la quotidiana gestione del CSE, strutturare ulteriormente la sperimentazione fin qui realizzata con la progettazione integrativa del progetto originario denominata “UPDATING”, prevedendone una nuova rimodulazione, finalizzata ad anticipare il potenziamento dei servizi attualmente previsti nel contratto originario e nel progetto di gestione ad esso correlato, con l'introduzione, sempre in via sperimentale, di alcuni altri servizi tra quelli previsti dal richiamato nuovo Manuale, ossia, più precisamente, con l'apporto di alcune altre figure, aggiuntive rispetto alle attuali, a potenziamento di quel rapporto 1:1 utente/operatore rivelatosi necessario per diversi degli utenti attuali.

In relazione a tutto quanto fin qui detto, si è ritenuto, pertanto, necessario procedere sin d'ora ad una ulteriore e più articolata organizzazione del progetto UPDATING fin qui attuato, organizzando un ulteriore potenziamento dell'attuale servizio di CSE, che possa già oggi consentire la sperimentazione di quella che si vorrebbe fosse la prossima articolazione dei due servizi da offrire, a regime in forma organica ed integrata, nel Centro.

E quindi, sia nell'ottica di tale quanto mai opportuna sperimentazione, che per fornire sin d'ora risposte adeguate ai bisogni di intervento accertati, con delibera di Giunta Comunale n. 549 del 20.10.2017, si è ritenuto di procedere da subito all'avvio nel Centro di servizi dedicati a quegli utenti che presentano difficoltà a prevalenza socio-sanitaria, come già diagnosticata, da ultimo, dalla stessa ASM, strutturando una tipologia di servizio diversificata e prevedendo unità e tipologie di personale aggiuntive e/o differenti, anche in coerenza con quanto previsto relativamente ai due corrispondenti servizi di riferimento del nuovo progetto di gestione del Centro, come nomenclati nel citato nuovo Manuale delle autorizzazioni (ossia, nel caso di specie, dei servizi di Centro diurno socio-educativo per disabili e di Centro diurno socio-assistenziale per le autonomie dei disabili).

A tale scopo, dunque, con il richiamato atto deliberativo, la Giunta, ha, tra l'altro, stabilito di:

1. ritenere necessario superare l'attuale progetto di gestione del Centro Diurno comunale per disabili, programmando una differente organizzazione del medesimo, che preveda l'allocatione nell'unica attuale struttura (di dimensioni e con caratteristiche a ciò adeguate) di due diversificati servizi, di cui uno maggiormente orientato ad interventi di tipo socio-assistenziale (diretto ad una platea di circa 20 utenti) e l'altro maggiormente orientato ad interventi di tipo socio-sanitario (diretto ad una platea di circa 10 utenti), in coerenza con quanto previsto dal nuovo *“Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative”*, di recente approvato con D.G.R. n. 194 del 09.03.2017, relativamente ai due corrispondenti servizi di riferimento, nomenclati come Centro diurno socio-educativo per disabili e Centro diurno socio-assistenziale per le autonomie dei disabili;
2. dare atto che, a tal fine, è necessario predisporre una nuova ipotesi progettuale da porre a base della prossima procedura di evidenza pubblica per l'individuazione del nuovo soggetto gestore dei servizi predetti;
3. ritenere, a tale ultimo proposito, opportuno pervenire all'individuazione di una gestione unica ed organica di entrambi i servizi che si prevede di offrire, integrandoli tra loro, nel Centro comunale “Mazzarone”;

4. ritenere, pertanto, di dover procedere alla ridefinizione dell'impianto regolamentare attuale del funzionamento del Centro (in quanto oggi strutturato sull'offerta del solo servizio di Centro diurno socio-educativo di tipo socio-assistenziale), demandando al Servizio ed all'Assessorato Politiche Sociali di predisporre apposita proposta di deliberazione, con allegata nuova bozza di Regolamento, da sottoporre all'esame della competente Commissione Consiliare ed all'approvazione del Consiglio Comunale;
5. ritenere, altresì, di dover demandare al Servizio ed all'Assessorato Politiche Sociali l'avvio di una nuova fase di interlocuzione con l'ASM per la condivisione delle modalità del prosieguo della collaborazione con il Comune, stante l'ormai prossima scadenza dello speciale Protocollo d'Intesa a suo tempo sottoscritto proprio quale *Integrazione al Progetto "Centro socio educativo e riabilitativo per soggetti con disabilità grave"*;
6. ritenere, infine, di dover, frattanto, strutturare ulteriormente la sperimentazione fin qui realizzata con la progettazione integrativa del progetto originario di gestione del CSE denominata "UPDATING", prevedendone una nuova rimodulazione, finalizzata ad anticipare il potenziamento dei servizi attualmente previsti nel contratto originario e nel progetto di gestione ad esso correlato, con l'introduzione, sempre in via sperimentale, di alcuni altri servizi tra quelli previsti dal richiamato nuovo Manuale, ossia, più precisamente, con l'apporto di alcune altre figure, aggiuntive rispetto alle attuali, a potenziamento di quel rapporto 1:1 utente/operatore rivelatosi necessario per diversi degli utenti attuali;
7. approvare, a tale ultimo riguardo, la rimodulazione della progettazione integrativa del progetto "UPDATING", pervenuta dal Consorzio affidatario "La Città Essenziale", con nota acquisita al protocollo generale comunale n. 0070067/2017 del 12.10.2017, con la prevista anticipazione, sempre in via sperimentale, dell'integrazione dei servizi attuali del Centro, attraverso l'apporto di altre figure ed unità, aggiuntive rispetto alle attuali, a potenziamento del rapporto 1:1 utente/operatore, da cui si ricava la previsione del potenziamento dell'equipe di lavoro con la **consulenza di un medico specialista in ambito psichiatrico**, per due ore al giorno per due giorni a settimana, e con la presenza costante in tutta la giornata e per tutta l'apertura del CSE, in affiancamento ad educatori ed operatori dell'equipe, di **uno specialista tecnico della riabilitazione psichiatrica** e di **uno psicologo facenti funzioni di educatori**, per una spesa occorrente di € 6.328,17/mese, oltre IVA al 5%;
8. consentire l'avvio di tale rimodulazione a far data dal prossimo mese di novembre c.a., imputando la maggiore spesa occorrente per l'attuazione di tale progettazione integrativa rimodulata (pari a € 6.328,17/mese, oltre IVA al 5%), all'istituendo capitolo di spesa delle competenti annualità del bilancio comunale, riferito al finanziamento di € 80.000,00 annui assegnato al Comune di Matera con la D.G.R. n. 1290 dell'08.11.2016 e confermando il finanziamento della spesa per la prosecuzione della gestione del CSE, nell'importo mensile (per 11 mesi di gestione) dovuto in base al contratto originario Rep. n. 2000/2012 con gli adeguamenti di legge, a valere sulle risorse dei competenti capitoli di spesa del bilancio comunale (Capitoli 2330/5 e 2330/6);

Rilevato che, quanto ai beneficiari del progetto, si prevede che *con il potenziamento del servizio i benefici riguardino tutto il gruppo degli utenti del CSE, che potranno godere di un clima di maggiore sicurezza e serenità, con un riflesso nella qualità della vita all'interno dello stesso e non solo, un miglioramento delle condizioni generali di benessere, una maggiore risposta ai programmi educativi, individuali e di gruppo, una maggiore coesione ed armonia relazionale con l'equipe e con gli altri utenti. Questi benefici, si ritiene poi, che saranno estesi di riflesso alle famiglie, che godranno di maggiore tranquillità dei loro cari e potranno sentirsi riconosciute e*

tutelate nel loro bisogno di sollievo, con effetti positivi sul clima di fiducia verso i gestori del CSE e chi vi opera.

Ritenuto di dover procedere, in esecuzione della citata deliberazione di G.C. n. 549/2017, all'adozione degli atti gestionali conseguenti, con particolare riguardo alla prosecuzione del servizio di gestione del CSE, con contestuale potenziamento dei servizi ivi offerti, così come esplicitato nel Progetto integrativo UPDATING IV;

Visto il disposto dell'art. 63, comma 2 lett. b), punto 2 del D. Lgs. n.50/2016 e ritenuto sussisterne i presupposti, per non esserci soluzioni alternative ragionevoli, che garantiscano la prosecuzione del servizio di gestione del CSE così rimodulato;

Ritenuto, pertanto, di disporre la prosecuzione dell'affidamento della gestione del Centro in favore del Consorzio "La Città Essenziale", alle medesime condizioni di cui al contratto Rep. n. 2000/2012, disponendo altresì l'affidamento del potenziamento del servizio in parola secondo le previsioni del Progetto integrativo "UPDATING IV", per il periodo da novembre 2017 a tutto il 30 aprile 2018, dando atto che le risorse finanziarie occorrenti per la copertura della spesa relativa alla predetta prosecuzione, rivengono dai competenti capitoli del bilancio corrente, ossia, più precisamente, Cap. 2330/6 per la gestione del CSE da contratto Rep. n. 2000/2012, nell'importo mensile (per 11 mesi) dovuto, compresi gli adeguamenti contrattuali fin qui intervenuti, di € 16.445,80 oltre IVA nelle misure di legge e Cap. 13104 per il progetto "UPDATING IV" nell'importo mensile (per 11 mesi) dovuto di € 6.328,17 oltre IVA nelle misure di legge;

Vista la comunicazione del Presidente ANAC dell'11 maggio 2016, concernente (per quel che rileva, trattandosi, nel caso di specie, comunque della prosecuzione di un servizio da parte di un affidatario individuato con precedente procedura di gara) le cd. "proroghe tecniche", limitate al tempo strettamente necessario per l'espletamento di una nuova gara;

Tutto ciò premesso, si propone al sig. Dirigente l'assunzione del relativo provvedimento di approvazione.

Il sottoscritto responsabile del procedimento dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 in relazione al presente procedimento e della misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

IL RUP

Dott.ssa Caterina ROTONDARO

IL DIRIGENTE

Lette la suestesa relazione e le premesse ivi riportate;

Vista la documentazione in essa richiamata;

Visti gli artt. 107 e 109 del T.U.E.L., approvato con il D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

Visto il disposto dell'art. 63, comma 2 lett. b), punto 2 del D. Lgs. n.50/2016 e ritenuto sussisterne i presupposti, per non esserci soluzioni alternative ragionevoli, che garantiscano la prosecuzione del servizio di gestione del CSE così rimodulato;

Vista la comunicazione del Presidente ANAC dell'11 maggio 2016, concernente (per quel che rileva, trattandosi, nel caso di specie, comunque della prosecuzione di un servizio da parte di un affidatario individuato con precedente procedura di gara) le cd. "proroghe tecniche", limitate al tempo strettamente necessario per l'espletamento di una nuova gara;

Sentito l'Assessore al ramo;

D E T E R M I N A

1. Richiamare integralmente la su estesa relazione dirigenziale e la premessa, quali parti integranti formali e sostanziali del presente dispositivo;
2. Nelle more della definizione della nuova disciplina regolamentare e della relativa approvazione da parte dell'Organo Consiliare, nonché nelle more degli ulteriori passaggi sopra riportati, oltre che della conseguente impostazione e redazione degli atti di gara occorrenti per avviare la procedura per l'individuazione del nuovo gestore, in coerenza con il mutato quadro che ne risulterà, e non potendo interrompere un servizio fondamentale come quello in parola -, disporre la prosecuzione dell'affidamento, in favore del Consorzio "La Città Essenziale", per la gestione del "Centro diurno socio-educativo e riabilitativo comunale per soggetti con disabilità grave", alle medesime condizioni di cui al contratto Rep. n. 2000/2012, senza soluzioni di continuità dal mese di novembre 2017 e fino almeno al prossimo 30 aprile 2018, salve le ulteriori determinazioni (CIG 7260304066);
3. Disporre, altresì, l'affidamento, in favore del Consorzio "La Città Essenziale", della realizzazione della versione rimodulata del Progetto integrativo "UPDATING IV edizione", così come approvato con la deliberazione di G.C. n. 549/2017 del 20.10.2017, dal mese di novembre 2017 e fino almeno al prossimo 30 aprile, salve le ulteriori determinazioni (CIG 14208F5CF);
4. Dare atto che le risorse finanziarie occorrenti per la copertura della spesa relativa ai predetti affidamenti rivengono dai competenti capitoli del bilancio corrente, ossia, più precisamente, Cap. 2330/6 per la prosecuzione della gestione del CSE da contratto Rep. n. 2000/2012, nell'importo mensile (per 11 mesi) dovuto, compresi gli adeguamenti contrattuali fin qui intervenuti, di € 16.445,80 oltre IVA nelle misure di legge e Cap. 13104 per la realizzazione del progetto "UPDATING IV" nell'importo mensile (per 11 mesi) dovuto di € 6.328,17 oltre IVA nelle misure di legge;
5. Dare atto che responsabile del presente procedimento amministrativo è il Funzionario di Posizione Organizzativa del Servizio Politiche Sociali, Dr.ssa Caterina Rotondaro.
6. Il sottoscritto dirigente dichiara l'insussistenza del conflitto di interessi, allo stato attuale, ai sensi dell'art.6 bis della legge 241/90 in relazione al presente procedimento e della misura M03 del Piano triennale della prevenzione della corruzione e trasparenza.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Giulia MANCINO)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito istituzionale per il periodo della pubblicazione.